

## Nella cripta di Baggio il presepe della buona volontà

**Q**uattro anni di lavoro da certosini: mani di volontari giovani e meno giovani indaffarate a ristrutturare impianto elettrico e opere murarie di 43 scene bibliche realizzate con materiali di fortuna (mobili usati, carta da manifesto, polistirolo). Quattro anni di lavoro e ora il presepe biblico di Baggio, ospitato in modo permanente nella cripta della chiesa di Sant'Apollinare, a Milano, è tornato al suo antico splendore. Erano cominciati nel novembre del '95 gli interventi di ristrutturazione e i volontari della parrocchia milanese non potevano scegliere data migliore per «riportare alla vita» l'antico intrecciarsi di quadri e scene bibliche di queste feste di fine secolo, scoppiettanti di brindisi e fuochi d'artificio per festeggiare l'arrivo del Duemila. Un presepe unico, quello di Baggio, che resterà aperto fino all'Epifania: alla scena della natività (tanto complessa e ricca da richiedere almeno cinque minuti per essere osservata in tutte le sue componenti) si sommano un'altra quarantina di quadri, molti dei quali semoventi, che ripercorrono gli episodi più importanti del racconto biblico tratti dall'Antico al Nuovo Testamento, dalla creazione del mondo alla resurrezione di Cristo. Nato trent'anni fa da un'intuizione di Egidio Negrini, il presepe di Baggio occupa una superficie di 350 metri quadrati. Malgrado il passare del tempo, mantiene intatta la magia di quelle sue scene arricchite da cascate d'acqua, giochi di luci, musiche natalizie. Un enorme carillon artigianale che, grazie ad un groviglio di meccanismi, manda in scena figure ed episodi sacri datati duemila e più anni fa come fossero ancora pulsanti di vita. Diecimila visitatori lo scorso anno, quando il recupero del presepe non era ultimato. Una visita che regala emozioni (Daniela Monti)

● **PRESEPE BIBLICO**, in Sant'Apollinare (piazza omonima), Baggio, fino al 6 gennaio (ore 15.30-18.30)

